

«Orgoglioso di questi ragazzi Generazione dai saldi principi»

Insieme alle classi di Scandiano c'è anche il sindaco Matteo Nasciuti



Il disegno realizzato da alcune studentesse della quarta B del liceo classico Ariosto



Matteo Nasciuti sindaco di Scandiano sta partecipando al Viaggio della Memoria

Reggio Emilia Giornate intense e toccanti, vissute in compagnia dei "suoi" studenti. Le ha trascorse fra Praga e Lidice il sindaco di Scandiano Matteo Nasciuti, che ha preso parte al terzo turno del Viaggio della Memoria, quello in cui erano coinvolte parecchie classi dell'istituto superiore Gobetti di Scandiano, la scuola superiore del distretto ceramico reggiano. «Sono state giornate intense, fatte di visite straordinarie, toccanti, emozionanti. Grazie a Istoreco, che ha organizzato tutto in modo eccezionale, e che rappresenta un'eccellenza reggiana di cui noi amministratori dobbiamo essere fieri. Grazie alle nostre accompagnatrici e ai nostri accompagnatori, alle guide locali, ai professori delle diverse scuole presenti», riflette Nasciuti a fine esperienza. «Ci sono tante istantanee che mi porto a casa da questa esperienza - racconta - Istantanee che fanno parte del bagaglio formativo di tutti noi. C'è il freddo della fortezza piccola di Terezin. Un freddo che ti entra nelle ossa perché non è solo meteorologico. È un freddo, un gelo dell'umanità. C'è la disperazione che si respira nel ghetto di Terezin. In quei casermoni, nei quali si aspettava solo di partire in direzione Auschwitz, le persone vivevano - e morivano - in condizioni disumane». E vi è anche «la commozione che genera vedere i disegni dei bambini, a Terezin e nella sinagoga di Praga. Quei bambini a cui la gioia dell'infanzia è stata negata, costretti a disegnare l'unica vita che conoscono. Quella degli stenti, quella incomprensibile del nazismo».

Un retaggio difficile da ignorare, in una città come la capitale della Boemia. «Ci sono i cimiteri. I tanti, troppi cimiteri, che raccontano meglio di qualunque altra cosa sia stato l'olocausto», ricorda il primo cittadino scandianese. Per fortuna, «ci sono però anche le storie di riscatto, di resistenza, le storie di chi non



ha aspettato senza lottare, di chi con le proprie azioni e con il sacrificio della propria vita ha contribuito a generare il pensiero che un altro mondo fosse possibile. Un mondo senza assurde teorie razziali, senza violenza ingiustificata, senza soprusi e senza cattiveria». E cosa si porterà a casa a Nasciuti? «Le facce dei ragazzi delle scuole che erano a Praga con me, il loro rispetto nell'affrontare quei luoghi, lo spirito con cui hanno affrontato un'esperienza che sarà una componente fondamentale del vostro viaggio. Voglio scegliere un'emozione positiva. I loro occhi, le loro parole, il loro interesse mi raccontano di una generazione che sta crescendo con modelli solidi, che ha la consapevolezza di quello che anche qui è successo non troppi anni fa», spiega. «La normale e giusta leggerezza con cui affrontare la gita di quinta non gli ha impe-

Alcuni degli studenti reggiani che stanno partecipando al terzo turno del Viaggio della Memoria organizzato come sempre da Istoreco insieme alle scuole di Reggio e provincia

dito di affrontare il Viaggio della Memoria con lo spirito di chi sa che è un'opportunità unica di toccare con mano un pezzo di storia», sottolinea. «Esercitando la memoria collettiva in un modo così serio, credo abbiano vissuto questa opportunità nel modo migliore. L'ultimo grazie quindi è per loro. È stato per me un privilegio potere fare questa esperienza insieme a questi ragazzi», conclude il sindaco di Scandiano. Il viaggio coinvolge l'intero territorio provinciale, non solo la città. Nel secondo turno erano presenti classi del Mandela di Castelnovo Monti, nel terzo appunto il Gobetti, nelle ultime due settimane toccherà anche agli istituti superiori di Montecchio, Guastalla, Correggio e di nuovo di Castelnovo Monti, in questa occasione con il Cattaneo-Dall'Aglio.

Adr.Ar.